



MIUR USR CALABRIA

Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Licei : Scientifico – Scienze Umane – Scienze Applicate

Istituto Professionale: Odontotecnico

Istituto Tecnico: Chimica, M. e.B. – Amm.Fin.Mar – Elettronico – Nautico-Mecc.

Via S.Antonio – Loc. S.Procopio - 87032 AMANTEA (CS)

☎ Centralino 0982/ 41969 – Sito:www.iispoloamantea.edu.it

E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Posta. Cert.: CSIS014008@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 86002100781



Prot n 0003440 VII.5 del 04/09/2020

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE ED AMMINISTRATIVO DI 40 ORE ANNUALI E DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI

AGGIORNAMENTO ANNUALITA' - A.S. 2020/2021 –

Delibera N° 1 del C. dei D. del 01/09/2020;

Approvato dal C. di I. con Delibera del 02/09/2020

PREMESSA

A seguito di ampia e circostanziata analisi della specifica strutturazione territoriale e di quella organizzativa della Scuola, oltre che delle criticità emerse nel R.A.V. e nel P.d.M. dell'Istituto negli anni precedenti, gli Organi Collegiali, quali il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto, hanno deciso di deliberare all'unanimità che questa Istituzione Scolastica attivasse un Piano di formazione autonomo che si affiancasse a quello in rete di cui alle convenzioni delle precedenti annualità.

Ancor più tale decisione è scaturita dall'attivismo e dalla sensibilità che la Scuola ha da sempre dimostrato verso il rispetto della normativa vigente, relativamente all'instaurazione di un Progetto Interno di Formazione del Personale in servizio, che da sempre si è affiancato a quello di rete ed alle numerose convenzioni e Protocolli siglati.

Per tale ragione il Collegio dei Docenti dal corrente a.s. 2020/2021 ha deliberato di includere nel P.T.O.F. di Istituto il Piano di Formazione ed Aggiornamento Triennale del Personale e di Orientamento per gli Studenti. Così per come definito esso assume il valore di un riferimento guida all'interno del quale individuare le diverse tematiche che flessibilmente possano adattarsi alle mutate esigenze in relazione evolutiva del Piano di Miglioramento Annuale e del Rapporto Annuale di Valutazione della Scuola.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo che disciplina la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale docente ed amministrativo del comparto scuola assume il valore di obbligo di servizio per il personale scolastico, così per come sancito nella la Sesta Sezione del Consiglio di Stato, con la Sentenza n. 1425 del 23/3/07.

Il Consiglio di Stato ha infatti chiarito che l'aggiornamento rientra fra i doveri di formazione da parte dell'amministrazione e di diritto da parte del personale.

Il Supremo Organo ha infatti ritenuto che, così per come evidenziato nel CCNL del 2007 all'art. 63 in cui si prevede come fondamentale strumento professionale l'aggiornamento in servizio ed all'art. 64 comma 1 in cui si ritiene l'aggiornamento un diritto del personale scolastico "funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo della propria professionalità", che trattandosi di un diritto "funzionale" al raggiungimento di un obiettivo, esso è automaticamente anche un dovere.

Infatti, è proprio nell'alveo dello stesso CCNL (art. 65 comma 1) che si stabilisce che le istituzioni scolastiche debbano predisporre i contenuti dell'aggiornamento professionale che siano "funzionali" alla realizzazione degli obiettivi individuati nel Piano dell'Offerta Formativa, fatto salvo il diritto all'autoaggiornamento, che comunque deve rientrare negli obiettivi del P.T.O.F., non potendo essere rimesso alle discrezionali scelte ed interessi dei singoli docenti. Infine il successivo art. 66 comma 1 precisa che è dovere del Collegio dei Docenti di deliberare il Piano Annuale delle Attività di Aggiornamento, secondo gli obiettivi del P.T.O.F., aggiornamento che quindi diviene così obbligatorio per tutti.

La sentenza del Consiglio di Stato del 2007 ha contribuito ad abbattere quella diffusa convinzione che l'aggiornamento professionale fosse solo un diritto dei docenti, e non anche un loro dovere. La sentenza precisa che esso è un diritto "funzionale all'insegnamento" e quindi rientra negli obblighi di servizio.

Poiché lo stesso CCNL all'art. 64 comma 2 stabilisce che l'aggiornamento si svolge ordinariamente al di fuori dell'orario dell'insegnamento, esso rientra nelle ore di servizio "aggiuntive all'insegnamento" e non può superare tali ore.

Con quanto delineato nell'art.1 comma 124 della Legge 107 la formazione diventa un asse fondamentale ed una strategia indispensabile per il miglioramento del sistema nazionale di istruzione e formazione e per lo sviluppo professionale.

L'ultima norma di riferimento ha definito la formazione in servizio dei docenti di ruolo come "obbligatoria, permanente e strutturale" e la successiva Nota 2915 del 2016 ha fornito le prime indicazioni operative.

Il legislatore ha scelto tale incisiva aggettivazione proprio per assegnare alla formazione un ruolo strategico per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, fornendo nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, diramato dal Miur, un vasto canale informativo per comprendere quanto significativa sia nella riforma attuata dalla Legge 107 il ruolo conferito alla formazione.

Il ribadito costrutto di formazione intende dare voce, attraverso un sistema di riconoscimenti professionali, a tutte quelle competenze dei docenti che seppur dispiegate all'interno della comunità sono rimaste al contrario sommerse e non valorizzate. Si apre così nella scuola italiana un sistema di crediti valoriale che verrà riconosciuto nel portfolio digitale di ciascun docente. Si intende dunque riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nelle quali rientrano anche "quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il Piano di formazione della scuola",

“l’obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento diffuso qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione”(Nota pag.3) nell’ottica dell’apprendimento continuo.

Nella Nota ministeriale n.2915, successiva al comma 124 della Legge 107, l’obbligatorietà è “intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente” e più avanti è spiegato che essa “non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano”.

Nel Piano di formazione sono definite delle priorità strategiche a cui le scuole debbono uniformarsi ma che scaturiscono a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall’intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori”

Pertanto, nel Piano di formazione della scuola andranno quindi inseriti i bisogni formativi del personale in servizio e le relative azioni da realizzare, le quali dovranno intersecarsi con le priorità nazionali, qui di seguito indicate:

- ✓ Autonomia organizzativa e didattica
- ✓ Didattica per competenze e innovazione metodologica
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
- ✓ Competenze in lingua straniera
- ✓ Inclusione e disabilità
- ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ✓ Scuola e lavoro
- ✓ Valutazione e miglioramento

La Nota n. 2915 del settembre 2016 e il successivo Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti hanno presentato una nuova modalità di strutturazione delle azioni formative, identificate nelle unità formative, che confluiranno all’interno del piano adottato.

Si tratta di un percorso formativo che impegna il singolo docente o in attività, organizzate direttamente dall’istituzione scolastica e/o dalle reti di scuola, o in itinerari di formazione scelti personalmente purché coerenti con gli obiettivi del P.T.O.F..

Il Piano diramato dal MIUR ha chiarito anche la sua articolazione che partirà dalla rilevazione dei bisogni formativi individuati all’interno della scuola e presenterà una struttura di massima, che dovrà specificare:

- 1) la tipologia del percorso formativo; se trattasi quindi:

- ✓ formazione in presenza e/o a distanza
- ✓ sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- ✓ lavoro in rete
- ✓ approfondimento personale e collegiale (studio)
- ✓ documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
- ✓ progettazione

2) le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili ed identificabili quali aspetti della professionalità docente;

3) il risultato atteso del processo formativo.

Ne consegue che la scuola deve inserire all'interno del proprio Piano di formazione le diverse tipologie di unità formative che intende attivare e che conseguentemente riconoscerà come tali.

Nel Piano Nazionale tra le tipologie si indicano:

- ✓ percorsi organizzati direttamente dalle scuole o reti in coerenza con i bisogni strategici dell'istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal P.T.O.F. Triennale;
- ✓ percorsi di formazione che si integrano con i piani nazionali presentati nel capitolo 4 del Piano per la formazione 2020/2021 e che sostengono le priorità di cui sopra;
- ✓ percorsi liberamente scelti dal docente (su questo punto la Nota 2915 specifica che essi devono essere coerenti con il Piano di Formazione della Scuola);

In ultimo, come sottolineato nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, sarà importante **“qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali”**. Si tratta di uno degli aspetti più innovativi del Piano Nazionale perché non solo mette in campo un modello di auto-formazione personale, ma dà l'input affinché ognuno possa sentirsi parte attiva di un sistema, facendo emergere e riconoscere dinnanzi all'intera comunità il suo valore aggiunto, risultato dello studio o sperimentazione.

FINALITÀ DELLA FORMAZIONE

Il corso è finalizzato all'accrescimento delle conoscenze, delle competenze ed alle abilità dei docenti, correlate alla dinamica della progettazione triennale del P.T.O.F., supportata da una consulenza tecnica specialistica, attraverso elaborazioni tematiche ed approfondimenti normativi di livello altamente qualificato.

Per gli studenti assimilati le attività di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e di orientamento forniranno elementi di conoscenze di base finalizzati alla conoscenza delle norme sulla

sicurezza e in azioni specialistiche utili al supporto della comprensione delle migliori scelte attitudinali.

OBIETTIVI GENERALI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Gli obiettivi formativi di formazione ed aggiornamento per i docenti e per il personale amministrativo rimangono definiti dalla riqualificazione professionale generale. L'articolazione proposta del Piano garantisce il raggiungimento di questo scopo fondamentale, atto a migliorare la qualità dei rapporti docenti/discenti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI FORMAZIONE E D'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

- ✓ Integrare la pratica della didattica per le discipline, con la consapevolezza sulle dinamiche emotive che intervengono;
- ✓ Apprendere, attraverso sperimentazione attiva del modello formativo, modalità di intervento di orientamento ;
- ✓ Per il personale amministrativo instaurare azioni di condivisione e supporto all'organizzazione scolastica.

CARATTERI TRASVERSALI DEGLI OBIETTIVI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE RIMANGONO COSI'DEFINITI

Nel corso delle attività di progettazione supportata dagli atti prodotti dagli esperti, si potranno costituire gruppi di lavoro disciplinari ed interdisciplinari al fine di favorire l'implementazione interpersonale ed interprofessionale, favorendo l'instaurazione di:

- ✓ un clima positivo nel setting formativo;
- ✓ il potenziamento delle competenze transdisciplinari;
- ✓ l'evoluzione della dinamica della comunicazione.

I CARATTERI SPECIFICI DEGLI OBIETTIVI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE NON DOCENTE RIMANGONO COSI' DEFINITI:

- ✓ un clima positivo nel setting formativo;
- ✓ il potenziamento delle conoscenze, competenze ed abilità nei diversi settori operativi;
- ✓ l'evoluzione dinamica della sussidiarietà.

CARATTERI SPECIFICI DEGLI OBIETTIVI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI RIMANGONO COSI'DEFINITI:

- ✓ un clima positivo nel setting orientativo;
- ✓ l'acquisizione di una cultura di alfabetizzazione normativa e di applicazione delle regole;

- ✓ la comprensione delle dinamiche del mercato del lavoro e dell'applicazione e trasferibilità delle conoscenze, competenze ed abilità nei diversi settori operativi.

METODOLOGIE D'INTERVENTO

Durante le fasi di svolgimento del progetto di formazione verranno adottate metodologie di confronto, che favoriranno una consapevolezza della relazione campo di ricerca e mondo del lavoro.

Alla base del setting operativo sarà una approfondita conoscenza delle aree di interesse globali, con approfondita analisi delle nuove forme di riconversione ciclica del lavoro

In particolare si avrà cura di:

- ✓ affrontare temi specifici ed attuali;
- ✓ collegare le teorizzazioni generali con le fasi di progettazione;
- ✓ riportare su supporto cartaceo (lavagna a fogli removibili) i punti salienti di ogni assemblea;
- ✓ favorire le attività in formazione di gruppo.

BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE SCOLASTICO

Per come ampiamente emerge nello spirito delle azioni di miglioramento specificati nel Piano di Miglioramento del RAV agganciate alle finalità programmatiche la natura e l'articolazione del corso formativo organizzato dalla scuola è finalizzato all'approfondimento delle tematiche giuridiche e filosofiche- pedagogiche, sulle delicate emergenti problematiche epocali della società complessa. La tecnica della consulenza operativa, si va a configurare in una offerta di orizzonti tematici di una paideia possibile e perseguibile per il nostro millennio.

Si tratta, in definitiva, di offrire le competenze formative utili per la comprensione e la condivisione dei processi delle trasformazioni sociali, intesi a far sì che l'azione educativa e formativa, attraverso l'evoluzione della didattica, abbia come costante punto di riferimento la centralità della persona, per la costruzione di una nuova cittadinanza ed un nuovo umanesimo di inconfutabile ed imprescindibile valenza interculturale e transculturale.

Si tratta di un percorso che con opportuni strumenti didattici che nel creare nuove competenze trasversali rafforza le competenze già preesistenti.

ARTICOLAZIONE DELLE UNITA' FORMATIVE PRIMA UNITA' FORMATIVA:

1) FORMAZIONE GIURIDICA NORMATIVA DI COMPARTO

“Il quadro normativo della scuola.”

Tale Unità formativa risulta essere di ampia caratterizzazione e prevede l'aggiornamento costante in relazione ai profili giuridici ed amministrativi del personale scolastico.

2) FORMAZIONE PEDAGOGICA, DIDATTICA, DOCIMOLOGICA E DIGITALE

“Analisi delle dinamiche de la società complessa. Aspetti pedagogici, didattici, docimologici e digitali”

Anche tale unità formativa risulta essere un ampio contenitore dal quale e nel quale attingere per colmare eventuali possibili gap conoscitivi del personale scolastico, come accaduto nella fase emergenziale, con particolare riferimento alle innovazioni didattiche digitali. Con interventi finalizzati alla comprensione del rispetto e della validità dei nuovi ambienti di apprendimento anche rivolti agli studenti.

3) EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA CITTADINANZA DEMOCRATICA ED ALLA SOSTENIBILITA'

“Legalità e cittadinanza democratica nel contesto globalizzato”

Anche tale unità formativa trova riscontro nella necessità di innescare processi di miglioramento virtuosi in relazione all'accelerazione dei mutamenti in atto

4) L'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

“Corso di formazione di base per la sicurezza sui luoghi di lavoro, Artt. 36 E 37 Dlgs N° 81/08” , DLGS n. 151/11 i cui DESTINATARI sono : DOCENTI, PERSONALE AMMINISTRATIVO, ALUNNI.

I DESTINATARI SARANNO DOCENTI, PERSONALE AMMINISTRATIVO, ALUNNI E PER SPECIFICI MODULI SARANNO INVITATI ANCHE LE FAMIGLIE

Prevede l'annualità del “Corso di formazione di base per la sicurezza sui luoghi di lavoro, Artt. 36 E 37 Dlgs N° 81/08”, DLGS n. 151/11 i cui DESTINATARI sono: DOCENTI, PERSONALE AMMINISTRATIVO, ALUNNI. Tale unità formativa risulta essere particolarmente rilevante per la salvaguardia della salute dei lavoratori e degli assimilati e per la creazione di una cultura della sicurezza attiva.

Oltre alla annualità di base in tale unità formativa dovranno trovare spazio l'attivazione di tutte i corsi obbligatori eventualmente previsti dalla normativa emergenziale ed ogni altra unità formativa riferibile ad altre forme di sicurezza, quale ad esempio quella informatica.

Ulteriori Corsi di formazione ed aggiornamento diversi da quelli previsti nel presente Piano potranno essere attivati, quali misure di accompagnamento, in relazione alle normative che subentreranno sia per fronteggiare le dinamiche emergenziali sia relative ad ogni e qualsiasi altra eventualità.

Saranno inoltre avviate misure di formazione di accompagnamento per il personale neo immesso e/o neo trasferito relativo a specifici settori tecnici richiedenti alta qualità professionalizzante.

LE CONSULENZE FORMATIVE E DI AGGIORNAMENTO SI ARTICOLANO IN DUE ESSENZIALI ASPETTI.

PRIMO ASPETTO: PRODUZIONE DI ELABORATI DA PARTE DI ESPERTI PER LA DEFINIZIONE PROGETTUALE DELLE TEORIE SCIENTIFICHE PER I DIVERSI SETTORI

Gli esperti designati dovranno produrre una serie di elaborati illustrativi afferenti le tematiche per le quali sono stati individuati.

Tali elaborati saranno strumentali alla preparazione preliminare del personale scolastico. Gli elaborati prodotti e le enunciazioni emanate dagli esperti durante le conferenze e le sedute degli OO.CC. costituiranno procedure di implementazione metodologica generale e particolare .

SECONDO ASPETTO: APPLICAZIONE OPERATIVA DI CONSULENZA FORMATIVA.

Il personale della scuola, in ossequio alla calendarizzazione dei C. dei D., dei C. di C. e delle riunioni di servizio, si confronterà sulle tematiche preordinate contenute negli elaborati progettuali prodotti dagli esperti.

I contatti con gli esperti designati saranno organizzate al fine di poter avere un qualificante e proficuo confronto con il personale della scuola, per l'ottimale instaurazione degli interventi specifici di progettazione di cui degli strumenti operativi prodotti.

Tutti gli atti saranno depositati nella Biblioteca scolastica

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE ATTIVITA PROGETTUALI

Il progetto contempla uno sviluppo in monte ore destinato alla produzione di atti strumentali prodotti dagli esperti designati, costituiti da dispense, utili all'applicazione progettuale in fase di attività periodica in seno agli OO.CC., operata dal personale della scuola.

Gli elaborati costituiranno la guida operativa per la fruizione sistematica e/o occasionale del personale docente.

Di seguito rimane delineata la natura e la scansione argomentale dei moduli.

RISULTATI ATTESI E RICADUTA

La centralità dello studente nell'opera di formazione è per l'I.I.S di Amantea la condizione operativa, verso la quale ogni intervento di formazione ed aggiornamento viene prodotto.

I risultati previsti dall'intervento formativo produrranno una ricaduta utile ad una crescita culturale dei destinatari, ad un arricchimento del loro profilo professionale e ad una diffusione, all'interno del contesto scolastico di riferimento, di una cultura in materia di motivazione, comunicazione, relazioni e gestione di gruppi.

Dall'apprendimento e dall'applicazione dei contenuti portanti del suddetto corso di formazione, scaturirà, per un accrescimento delle relazioni pedagogiche, della didattica e della comunicazione, una conseguente maggiore determinazione per lo sviluppo di sinergie nelle relazioni con gli studenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PARTECIPANTI

Sono previste le verifiche che ciascun esperto opererà verso corsisti, soprattutto per verificare il grado di interesse e di coinvolgimento dei partecipanti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

All'inizio dell'attività si raccoglieranno le aspettative dei partecipanti: questo momento è particolarmente importante per riuscire a regolare sia il livello di partenza dei discenti che gli interventi formativi da effettuare (ruolo del coordinamento didattico). Nel proseguo del corso, tutti i moduli monotematici prevedono la verifica delle attività specifiche svolte, il tutto attraverso la rilevazione delle considerazioni e la raccolta dei risultati individuali di ciascun partecipante conseguiti direttamente sul campo.

L'intervento formativo, si conclude con una verifica finale, durante la quale si analizzeranno risultati, impressioni e suggerimenti direttamente dai discenti; il tutto in chiave di confronto con le aspettative iniziali dagli stessi espresse.

SVOLGIMENTO E COORDINAMENTO DEL PIANO DI FORMAZIONE

Le fasi di coordinamento del corso rimangono affidate al Dirigente Scolastico che presterà opera di raccordo tra le tematiche di produzione delle relazioni da parte degli esperti designati ed i docenti/studenti corsisti.

Ai docenti ed al personale amministrativo degli Istituti vicini che invitati vorranno partecipare alle attività di formazione, verrà rilasciato regolare attestato complessivo o della singola unità didattica formativa seguita.

Amantea , a.s.2020/2021

Il Responsabile del Piano Triennale della Formazione

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Angela De Carlo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993)